

# Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di Sorbolo, Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



## Incontro al Signore con gioia

### Andiamo con gioia incontro al Signore che viene per noi

Da qualche giorno, con tutta la Chiesa, abbiamo iniziato il tempo forte dell'Avvento, che come sappiamo ha una duplice connotazione: **attesa** del Signore che viene (Lui è sempre il veniente, la novità) e **preparazione** alla solennità del Natale (il nostro Dio è il Dio-con-noi, l'Emmanuele!).

Quest'anno l'Avvento assume una "colorazione" particolare, sarà "giubilare", cioè di **gioia vera e profonda**. Infatti, come sappiamo, il Santo Padre, Papa Francesco, nella notte di Natale, aprirà la porta santa e poi via via le altre porte che si apriranno non solo a Roma, ma in tutto il mondo.

Che dire? Facciamo in modo che sia davvero un Avvento vero, che ci introduce nell'anno santo: un cammino di conversione e di apertura all'incontro gioioso con Gesù, per essere **testimoni di speranza**.

La liturgia ci presenta due figure straordinarie: Maria e Giovanni il Battista.

Inizieremo con **Maria**, figura davvero centrale nell'Avvento, con la solennità dell'Immacolata, domenica 8 dicembre, e poi anche nella quarta domenica, il 22 dicembre. Maria è davvero la Vergine che ha atteso in pienezza la venuta del Messia nel suo cuore (persona).

Troveremo poi **Giovanni il Battista** nella terza domenica: lui è l'amico dello Sposo, il dito puntato a indicare la venuta del Messia. Lui è la voce che grida nel deserto di preparare la via del Signore che viene, Lui è l'ultimo grande profeta che ha pagato con il sangue l'amore per la verità.

Buon cammino di Avvento.

(Don Aldino)

### Buon anno in compagnia di Luca: il nuovo anno liturgico

Con la domenica 1 dicembre abbiamo aperto una nuova pagina nel nostro cammino di comunità. Un percorso si è concluso; girava sempre attorno allo stesso centro, a quello che dovrebbe (!!!) essere il cuore della nostra personale esperienza di vita come comunità cristiana: quel grande dono di Dio che ci ha raggiunto nella persona di Gesù nella sua Pasqua.

Si riparte con un percorso analogo, ma nello stesso tempo con un "**colore**" diverso, con una "**sensibilità**" nuova legata a quel personaggio **Luca**, che ha avuto una grande cura di collegare momenti, esperienze diversi tra di loro, ma che si intrecciano a più riprese e lasciano intravedere non solo una particolare "sfumatura", ma anche delle **costanti**, che dicono l'importanza di certi elementi nella nostra vita di fede.

Nell'aggiungere al suo vangelo un secondo momento narrativo, le vicende iniziali delle **comunità cristiane** (v. gli Atti degli apostoli), Luca ci dice che anche per noi è essenziale, per ricomprendere chi siamo e che cosa siamo chiamati a vivere, ritornare a quella **pietra angolare** che è stata ed è **Gesù**, il nostro Signore, a quelle che sono state le sue dimensioni più profonde, a quello che è stato il cuore della sua missione.

Ce lo lascia intendere nelle **ultime sue parole e gesti** la sera di quel giorno decisivo, quello sfogliare, come aveva fatto fin dagli inizi, il rotolo di tutte le Scritture e quel gesto dello spezzare il pane, che rimanda al significato profondo di quel suo aprire il mistero della sua Pasqua in quell'ultima

cena, che rivela davvero il significato profondo della sua vita e missione, attraverso la quale Dio, come canta Maria sua madre, nel suo inno di lode, "sazia di beni gli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote".

Questo "nuovo" anno liturgico avrà come sempre, ma in maniera più marcata, la possibilità di non mancare di nutrirci di quelle **parole** che scaldano il cuore, parole rivelatrici del mistero del cuore di Dio per **tutte le persone di ogni angolo della terra** e di quel **pane** che è una vita donata nella compassione e misericordia per **ogni essere umano** che giace debole e piagato su ogni strada che comincia da Gerusalemme e giunge agli estremi confini della terra.

(Don Raffaele)

## Un grande dono per la nostra chiesa



Lo scorso **4 dicembre, festa di san Bernardo, patrono della Diocesi, Umberto Bianchi**, della nostra parrocchia, è stato ufficialmente ammesso tra i **candidati al diaconato**. Tutti lo conosciamo: il suo prezioso servizio con i gruppi giovanili della parrocchia, il servizio all'ANSPI parrocchiale e diocesana, e non da ultimo il bel percorso formativo che ha ormai concluso presso l'Istituto di Scienze Religiose.

Il diventare diacono (ma avremo modo di riparlarne con calma) non è un premio alla persona, oppure un correre ai ripari perché mancano i presbiteri, quanto un cammino di crescita come chiesa tutta ministeriale (= serva), dove ognuno scopre il dono che gli ha fatto il Signore attraverso il suo Santo Spirito e lo mette al servizio per la crescita di tutta la comunità.

Una gioia grande per lui, la sua famiglia, ma

anche per tutta la nostra parrocchia: il Signore non si è ancora stancato di noi, ma chiama ancora oggi affinché ci mettiamo al suo servizio per il bene di tutta la comunità cristiana.

Al carissimo Umberto va tutta la nostra stima e riconoscenza, e l'accompagnamento nella preghiera affinché cresca sempre di più nelle nostre comunità lo spirito del vero servizio umile e discreto.

(Don Aldino)

## Catechesi in parrocchia

### L'inizio del catechismo dei nostri piccoli



Gesù è il grande amico dei bambini, lo testimoniano le parole meravigliose che si trovano nei Vangeli e che Gesù rivolge proprio a loro.

Gesù era solito incontrare nelle loro case le famiglie, si intratteneva con i grandi e con i piccoli, con ognuno di loro sapeva entrare in perfetta sintonia e soprattutto amava mettere al centro i piccoli e li indicava come maestri nella fede, come coloro cui guardare per convertirsi da adulti.

È con questo sguardo che domenica 24 novembre la nostra comunità, riunita nella celebrazione eucaristica, ha accolto, accompagnati dalle loro famiglie, i bimbi di sei anni per dare inizio al loro cammino di conoscenza e di amicizia con Gesù.

In verità, per ciascuno di loro, il cammino vero e proprio è iniziato il giorno del Battesimo e con questa celebrazione, chiedendo di rinnovare il dono del Battesimo e le promesse battesimali, li abbiamo invitati a ritornare (con loro anche tutti noi) a quel giorno dove la loro vita cristiana ha avuto inizio per prendere in mano quel seme che il Signore ha posto in loro, per prendersene cura e farlo crescere. Per aiutare i bimbi a comprendere cosa significhi tutto questo, don Aldino ha donato loro un bulbo di giacinto e ha fornito le indicazioni necessarie per la cura: sostituire il vaso con uno un poco più grande; aggiungere terriccio fino a ricoprire il colletto del bulbo; innaffiare, ma senza esagerare, per evitare di farlo marcire; attendere la fioritura per poter

godere della bellezza e del profumo del fiore; a fioritura ultimata, togliere il bulbo dal vaso, conservarlo e rinvasarlo all'inizio del prossimo autunno e attendere una nuova fioritura.

Che questo esercizio sia un buon allenamento anche per coltivare e far crescere il seme della fede!

(Paola Allodi)

### La semina del grano

Domenica 3 novembre, al termine della Messa delle ore 10, i bambini di 4<sup>a</sup> elementare, sul sagrato della chiesa, hanno seminato del grano in tre diversi vasi: uno per il gruppo del catechismo di Sara Brancolini e Giulia Gazza, uno per quello di Raffaella Cerati e Viola Brusatassi, uno per quello di Angela Fochi. Nel percorso di avvio alla fede, la semina del grano è stato il primo passo dell'esperienza concreta che avvicinerà i bambini a comprendere il prodigio della Comunione in Cristo.

Ogni domenica, a partire dal 1° dicembre (primo giorno di Avvento), fino al 27 aprile, data del ritiro, saranno consegnati dei chicchi di grano che poi verranno macinati e formeranno farina, che verrà utilizzata per realizzare un pane che sarà portato all'altare il 18 maggio, giorno della celebrazione della Prima Comunione.



Tutte queste esperienze permetteranno ai bambini di comprendere la parabola di Gesù in cui chiaramente si evince che solo se il chicco di grano muore può generare altra vita e dare frutti; da cui deriva l'importanza di una vita in cui c'è posto per il servizio verso la collettività, perché sia una vita che dia tanti frutti e che non si concluda nell'esperienza terrena ma che si apra all'infinito incontro con il Creatore.

Il pane realizzato con i chicchi di grano sarà il simbolo che solo se ci nutriremo del Pane della vita riusciremo a restare ancorati a Cristo nelle

difficoltà della vita, perché Lui ci darà la forza e il sostegno per essere testimoni autentici e credibili del suo messaggio e delle sue opere.

Altri importanti appuntamenti per i bambini di 4<sup>a</sup> saranno il rito di Imposizione delle Ceneri (5 marzo) e il Giovedì Santo (Cena del Signore), in cui alcuni bambini, in rappresentanza di tutti, parteciperanno al rito della lavanda dei piedi.

Quest'anno per i bambini di 4<sup>a</sup> sarà un anno importante, che li porterà a ricevere l'Eucarestia, che reca come frutto principale l'intima unione in Gesù Cristo e pertanto sarà cura delle catechiste accompagnare i bambini ad avere piena consapevolezza dell'importanza del Rito.

(Le catechiste di quarta)

### Un pomeriggio impegnato per i cresimandi



Sabato 23 novembre i ragazzi che si preparano a ricevere la Cresima sono andati a conoscere la Caritas di Parma e in particolare hanno visitato la mensa della Fraternità. Accompagnati dalla direttrice della Caritas Diocesana, dott.ssa Maria Cecilia Scaffardi, hanno scoperto i servizi che vengono erogati a chi è in difficoltà: cibo, cure mediche, vestiario, docce, dormitorio.

Hanno incontrato diversi volontari. La riflessione che si voleva aiutarli a fare riguardava proprio il volontariato, cioè il mettere a disposizione di chi ha bisogno il proprio tempo e i propri talenti. Chi lo fa vuole concretizzare l'insegnamento di Gesù: "ama il tuo prossimo".

Uscendo dalla mensa i ragazzi hanno visto le persone che aspettavano di entrare per la cena e hanno potuto constatare con i loro occhi che i bisognosi ci sono davvero.

Poi si sono recati in piazza Duomo e qui hanno notato il Battistero (lì si diventa cristiani), la Cattedrale (lì si prega da cristiani), gli uffici della Caritas (lì si mette in pratica l'insegnamento di Gesù accogliendo il prossimo).

(Le catechiste)

## ENZANO

### Festa del Patrono S. Andrea



Il 30 novembre la nostra comunità si è ritrovata per festeggiare il nostro patrono, S. Andrea apostolo. La celebrazione è stata presieduta da don Aldino ed hanno concelebrato don Raffaele, don Renato, don Franco e i diaconi Giuseppe e Manfredo. La liturgia è stata animata da un piccolo gruppo di coristi. Alla messa erano presenti persone che provenivano dalle comunità che formano la Nuova Parrocchia. Don Aldino ci ha guidati con la sua omelia, in cui ha messo in risalto come l'incontro con Cristo trasformi le vite delle persone e che, come Chiesa, siamo chiamati a testimoniare al mondo il suo messaggio.

Abbiamo ricordato e pregato per il 94° compleanno di don Renato, ringraziando Dio per la sua presenza fra noi.

(Elisa Cugini)

## CASALTONE

### Aspettiamo il Signore che viene

Domenica 1 dicembre è iniziato l'Avvento. In questo tempo di quattro settimane la Chiesa invita i fedeli a prepararsi alla Solennità del Natale, all'incontro con il Signore Gesù che viene in mezzo a noi attraverso il mistero dell'Incarnazione.

In questo periodo siamo chiamati in modo particolare alla conversione, a cambiare il nostro cuore, la nostra mentalità, per accogliere in noi e mettere in pratica la volontà del Signore. Proprio

come Maria, che con il suo sì – *“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”* (Lc 1,38) – ha accolto in sé il Figlio di Dio, senza preoccuparsi per le possibili conseguenze negative, anche drammatiche (in quel tempo, seguendo le leggi dell'Antico Testamento, aspettare un figlio al di fuori del matrimonio veniva punito con la lapidazione), ma fidandosi della Parola di Dio che le era stata annunciata dall'Arcangelo Gabriele: *“Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine”* (Lc 1,30-33).

Maria, Madre di Dio e Madre nostra, ci aiuti a vivere bene questo tempo di attesa, perché anche noi possiamo dire il nostro sì ed accogliere il Signore Gesù che viene in mezzo a noi.

Buon Avvento!

(Luigi Bevilacqua)

## AVVISI

① Anche quest'anno, ed è il terzo, la nostra parrocchia di Sorbolo ha aderito all'iniziativa **“uniti nel dono”, 1 mese, 1 comunità, 1 presbitero**. Praticamente, come già sappiamo, si invitano i parrocchiani a fare un'offerta, anche minima, per contribuire al sostentamento degli oltre 32.000 presbiteri che ci sono in Italia, in modo che il famoso 8/mille non serva per il loro sostentamento, ma sia devoluto per opere di carità e ristrutturazione di chiese e oratori.

Se si vuole detrarre l'offerta al momento della dichiarazione dei redditi, occorre scrivere i propri dati e inserirli nella busta insieme all'offerta. Arriverà a casa la ricevuta.

Le offerte si possono portare al sabato o alla domenica e metterle nella scatola posta in fondo alla Chiesa; durante la settimana le eventuali offerte si possono portare in ufficio parrocchiale, aperto tutto i giorni dalle 9 alle 12.

② Nel mese di **gennaio** inizieranno gli **incontri per i fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio**. Si invitano pertanto i fidanzati che intendono partecipare ad iscriversi presso l'ufficio parrocchiale, aperto tutti i giorni al mattino dalle 9 alle 12, oppure chiamando allo 0521 694287.